

L'Arena

Verona, concerto del 31 Agosto 2023
Chiara Zocca, 10/09/2023

Una serata con Brahms in Sala Maffeiana con un intento nobile



Un momento della serata (Brenzoni)

Giovedì 31 agosto in **Sala Maffeiana** si è tenuto un importante evento benefico organizzato dal Rotary Club Verona Sud con la partecipazione e il contributo degli altri dieci Rotary Club di Verona e provincia. Si tratta del service "I Parchi del sorriso" che, fondato nel 2006 da Marco Fiorio e Alberto Palmieri, all'epoca presidenti del Rotary di Verona, si svolge nel mese di settembre a beneficio di giovani con disabilità e dei loro accompagnatori e familiari per una durata di quattro giorni sul Lago di Garda e dintorni. Vengono organizzati eventi, una gita sul lago, una giornata al Parco Natura Viva con passaggio alla Pet Therapy e una cena di gala che vedono la partecipazione di circa 200 persone.

L'importanza dell'iniziativa è tale che per raccogliere fondi sono state chiamate personalità della musica classica di livello internazionale per una serata all'insegna di **Johannes Brahms**. Erano di scena i violinisti Kyoko Takezawa e Guenther Sanin (la prima impegnata nell'esecuzione della Sonata Op. 78 per violino e pianoforte), la violista Anna Serova che ha suonato la Sonata Op. 120 n. 1 per viola e pianoforte, la

violoncellista Sara Airoidi e il pianista Edoardo Maria Strabbioli, tutti insieme per il Quintetto Op. 34 per pianoforte e archi.

Musiciste dal forte temperamento, le due soliste **Serova e Takezawa** hanno fornito differenti interpretazioni della personalità brahmsiana, la prima più intimistica e basata sulla ricerca timbrica, la seconda più energica a tratti quasi titanica. L'apoteosi della matinée si è avuta con l'imponente Quintetto dove anche gli altri due archi, Airoidi e Sanin, si sono ottimamente inseriti nell'ensemble e dove Edoardo Maria Strabbioli ha ancora una volta confermato la propria sensibilità e amore per il grande musicista di Amburgo trascinando gli archi specialmente nei tempi veloci, come lo Scherzo e il Finale. In quest'ultimo, che dopo un inizio più lento introduce una sorta di Rondò all'ungherese, la stretta finale (Presto non troppo) ha trasmesso al pubblico un'energia particolare che ben si attaglia a questo meraviglioso, difficilissimo pezzo. Al termine applausi scroscianti per tutti.

Chiara Zocca

[Recensione del concerto del 31 agosto organizzato da Rotary di Verona | L'Arena \(larena.it\)](#)